



**Procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del DLgs 36/2023, per la Fornitura di n. 2 Autobus alimentati ad Idrogeno destinati al Servizio di Traporto Pubblico Locale.
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica – Componente 2 - Transizione energetica e mobilità sostenibile – Ambito di intervento M2C2.4: sviluppare un trasporto locale più sostenibile – Investimento 4.4: Rinnovo flotte bus, treni verdi – Sub-Investimento 4.4.1: bus. Finanziato dall'unione Europea – Next Generation EU. CUP – B79J21038730008 - CIG A00DCA126B.**

**Format Mod. 2: DICHIARAZIONE
Relativa ai requisiti di cui all'art. 94, comma 3, del D. Lgs. 50/2016**

N.B. E' possibile rilasciare detta dichiarazione in modo cumulativo ad opera del legale rappresentante del concorrente, dichiarando di essere a conoscenza del possesso dei requisiti generali indicati in capo ai soggetti previsti dal comma 3 dell'art. 94. In caso di concorrente gruppo, la dichiarazione cumulativa va rilasciata dal legale rappresentante di ogni singolo componente.

Tale dichiarazione deve essere compilata, come previsto dall'art. 94 comma 3 del DLgs 36/2023:

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

La dichiarazione deve essere compilata e allegata alla documentazione di gara da parte di ogni singolo concorrente.

Pertanto in caso di concorrente "gruppo" (intendendo per tale il soggetto costituito ai sensi dell'art. 68 del D. Lgs 36/2023), costituito o da costituire OGNI SOGGETTO SOPRA INDICATO deve effettuare la predetta dichiarazione.

Il sottoscritto.....
nato a il.....
residente in via
CAP Città Prov.....
Codice fiscale

in qualità di

- titolare di impresa individuale;
- direttore tecnico di impresa individuale;
- socio amministratore di società in nome collettivo;
- direttore tecnico di società in nome collettivo;
- socio accomandatario di società in accomandita semplice;
- direttore tecnico di società in accomandita semplice;
- membro di CDA con poteri di legale rappresentanza;
- instigatore o procuratore con poteri di legale rappresentanza;
- componente di organi con poteri di vigilanza, direzione, soggetti muniti di potere di rappresentanza, di direzione o controllo;
- direttore tecnico;
- legale rappresentante di altro tipo di società;
- direttore tecnico;
- socio unico;
- amministratore di fatto nelle ipotesi di cui ai punti precedenti.

Oppure

- quale legale rappresentante del concorrente a titolo di **dichiarazione unica e cumulativa in relazione ai soggetti nominativamente indicati.**

**Consapevole delle sanzioni penali previste
per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci**

DICHIARA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 94 del D.Lgs. 50/2016 e consapevole delle conseguenze penali, civili ed amministrative in caso di dichiarazioni false:

1. l'assenza di condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i seguenti reati:

- a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
- b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Oppure in relazione alle citate fattispecie la presenza di sentenza definitiva o decreto penale di condanna:

.....
.....
.....
.....

2. l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia;

3. che **non son emersi** indizi per non aver denunciato di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale, aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

Firma